Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Giovedì, 15 gennaio** — **Numero 11**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Il R. decreto n. 1344, pubblicato in sunto nella *Gazzetta ufficiale* n. 292, del 16 dicembre 1913, per errore della copia trasmessaci, porta la data del « 6 settembre » 1913, mentre doveva avere quella del « 30 novembre » 1913, come qui si rettifica.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1429 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista l'istanza del sindaco di Milano in data 9 giugno 1913, diretta ad ottenere l'approvazione di un regolamento deliberato dal Consiglio comunale in adunanza del 17 febbraio 1913, relativo all'esecuzione della legge 12 luglio 1912, n. 866, con la quale fu approvato il piano regolatore della città;

Considerato che le disposizioni del regolamento suddetto sono in armonia con le leggi generali e con la citata legge 12 luglio 1912, n. 866;

Visto l'art. 9 della legge stessa;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il regolamento per l'esecuzione della legge 12 luglio 1912, n. 866, quale risulta deliberato dal Consiglio comunale di Milano nell'adunanza del 17 febbraio 1913, e visto d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto: *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO

per la esecuzione della legge 12 luglio 1912 d'approvazione del piano regolatore generale e d'ampliamento del Comune.

Art. 1.

Nella esecuzione del piano generale regolatore edilizio e di ampliamento della città approvato con legge 12 luglio 1912, n. 866, si osserveranno le norme seguenti.

Art. 2.

Per l'occupazione delle aree destinate a pubbliche sedi stradali (vie, corsi, viali, piazze, giardini, ecc.), nonchè delle zone fabbricabili a cui si riferisce l'art. 6 della legge 12 luglio 1912, n. 866, il Comune procederà in confronto dei rispettivi proprietari a norma delle disposizioni speciali della legge stessa, del presente regolamento, e di quelle generali della legge d'espropriazione per pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359.

Art. 3.

Per la zona prima le espropriazioni seguiranno in base ai piani particolareggiati d'esecuzione approvati coll'art. 2 della legge 12 luglio 1912, n. 866.

Per le zone seconda e terza, si darà corso di volta in volta alle pratiche per l'approvazione dei singoli piani particolareggiati, comprendenti anche le zone di cui all'art. 6 della legge medesima. A tale effetto i detti piani verranno deliberati dal Consiglio comunale e trasmessi al prefetto per l'approvazione e per l'espletamento delle pratiche di cui agli articoli 17 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n 2359

Art. 4.

La determinazione delle linee di fabbrica per la zona prima verrà fatta in base al piano particolareggiato approvato coll'art. 2 della legge 12 luglio 1912, n. 866; per le zone seconda e terza in base ai tracciamenti sul terreno del piano generale; in tutti i casi mediante assegnazione dei punti fissi da farsi con verbale secondo le prescrizioni del regolamento edilizio del Comune.

Art. 5.

Per le offerte delle indennità di esproprio e per le domande di contributo la Giunta municipale provvederà simultaneamente alle pratiche di cui all'articolo precedente, trasmettendo poi al prefetto i relativi elenchi, a sensi ed agli effetti degli articoli 24 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Art. 6.

L'elenco delle indennità di esproprio e dei contributi accettati o concordati col Comune, sarà trasmesso al prefetto a sensi degli articoli 29 e 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

In confronto dei proprietari pei quali non siasi avuta l'espressa accettazione si procederà alle perizie a sensi della legge 25 giugno 1865, n. 2359; la determinazione dei contributi verrà fatta contemporaneamente a quella della indennità di esproprio e dagli stessi periti, e dovrà risultare dalla medesima relazione peritale.

Nel decreto prefettizio in cui si pronuncia l'espropriazione si dovrà indicare, oltre l'ammontare dell'indennità di esproprio, anche i beni soggetti a contributo e l'ammontare dei contributi, secondo le risultanze della perizia. Tale decreto sarà notificato a ciascun proprietario di stabile espropriato o colpito da contributo, per le rispettive partite, nella forma delle citazioni, per tutti gli effetti di cui all'art. 51 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Art. 7.

La scadenza della prima quota dei contributi coinciderà con quella della prediale dell'anno successivo a quello in cui le sedi stradali (vie, corsi, viali, piazze, giardini, ecc.) saranno aperte al pubblico, per proseguire a decimi d'anno in anno; ciascun decimo sarà ripartito in frazioni per bimestre sempre secondo la scadenza della prediale, giusta quanto dispone l'art. 78 della legge 25 giugno 1865, n. 2359. I proprietari dei terreni gravati da contributo saranno notiziati della data d'inizio del pagamento del contributo stesso.

È fatta facoltà al contribuente di eseguire in una sola volta il pagamento del contributo che in questo caso sarà ridotto a valore presente al tempo del pagamento collo sconto dell'interesse legale.

Art 8.

Le pratiche e le spese per la cancellazione dell'ipoteca iscritta dal Comune a sensi dell'art. 81 della legge 25 giugno 1865, spetteranno al proprietario del fondo colpito.

Art. 9.

Anche nella località in cui il Comune non abbia ancora dato esecuzione al piano generale regolatore edilizio e d'ampliamento e senza pregiudizio della facoltà del Comune stesso per quanto riguarda l'attuazione del piano e l'applicazione dei contributi, tutte le fabbricazioni dovranno essere eseguite secondo le norme tracciate nel piano a sensi degli articoli 89 e 90 della legge 25 giugno 1865, e della legge 12 luglio 1912 e coll'osservanza delle disposizioni dei regolamenti municipali in vigore.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
SACCHI.

Il numero 1138 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487 e 20 marzo 1913, n. 206;

Visto il R. decreto 17 novembre 1913, n. 1323 col quale l'amministrazione della scuola elementare e popolare nella provincia di Livorno è affidata al Consiglio scolastico tranne che pei comuni di Capoliveri e di Portolongone, pei quali la determinazione del contributo era deferita alla Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge 4 giugno 1911, n. 487;

Visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico per i comuni di Capoliveri e di Portolongone in applicazione dell'art. 1 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913 n. 929; le deliberazioni dei suddetti Comuni, del Consiglio scolastico e della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato

per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni di Capoliveri e di Portolongone della provincia di Livorno, è affidata al Consiglio scolastico della stessa provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge a cominciare dal 1° gennaio 1914.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal ministro della pubblica istruzione e del tesoro, nel quale elenco è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni suddetti alla data del presente decreto, salvo le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso articolo 17, ultimo comma.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206 il prefetto della provincia di Livorno emanerà con le norme previste dall'articolo 30 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di dicembre 1913, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale sia effettuato entro il mese di gennaio successivo.

Art. 4.

Nel bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Livorno formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487 giusta le disposizioni stabilite dall' art. 5 del citato decreto Reale 17 novembre 1913, n. 1323, saranno iscritte anche le entrate e le spese relative ai comuni di Capoliveri e di Portolongone per il periodo dal 1° gennaio 1914 al 30 giugno successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO — TEDESCO

Visto, *Il guardasigilli* : FINOCCHIARO-APRILE.

PROVINCIA DI LIVORNO

ELENCO delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e dei maestri.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, asseg-gni, ecc. a norma del paragrafo 1° dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al monte pensioni a norma del paragrafo 2° dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale	delle scuole	dei maestri
1	Capoliveri	3,858 27	197 86	4,056 13	6	6
2	Portolongone	4,965 90	278 67	5,244 57	5	5
		8,824 17	476 53	9,300 70	11	11

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 28 dicembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sternatia (Lecce).

SIRE!

In seguito alle recenti dimissioni di undici sui quattordici Consiglieri in carica del comune di Sternatia, si dovrebbe, ai sensi di legge far luogo alle elezioni generali.

Date però le cause della crisi, non è opportuno convocare i comizi prima che siano formate le nuove liste sulla base del suffragio allargato.

D'altra parte è utile far luogo ad una straordinaria gestione perchè possano essere controllate alcune accuse mosse in precedenza contro l'amministrazione.

È pertanto indispensabile, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato nell'adunanza 27 dicembre corrente, procedere allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla nomina di un R. commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sternatia, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il signor comm. Luigi Busu è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la domanda in data del 29 maggio 1913 del presidente del Consorzio irriguo Saint Pierre-Villeneuve in circondario di Aosta (provincia di Torino) con cui si chiede, a norma della legge 28 febbraio 1886, n. 3732, il concorso dello Stato nelle spese per irrigare, con acque del torrente Savara, ettari 173 del suo comprensorio;

Visto il decreto Ministeriale in data del 19 febbraio 1903, con cui, dopo aver constatato la legale costituzione del detto Consorzio a tenore della citata legge, ne furono resi esecutori gli atti catastali:

Visto il decreto del prefetto di Torino in data del 24 aprile 1911, n. 32125, con cui fu accordata la concessione trentennale di moduli 3 di acqua dal torrente Savara al suddetto Consorzio;

Visto il progetto d'arte in data del 16 luglio 1912, firmato dall'ing. Alberto Stevenin con cui per le opere necessarie alla detta irrigazione si preventiva una spesa di L. 323.400:

Visto che i comuni di Saint Pierre e di Villeneuve si sono obbligati *in solidum* ad erogare al Consorzio d'irrigazione un decimo del sussidio che darà lo Stato sotto forma di concorso nelle spese, e che la Giunta provinciale amministrativa della provincia di Torino il 24 aprile 1913 ha approvato in massima le accennate deliberazioni dei due Comuni, salvo i provvedimenti tutori, nei modi di legge, per la determinazione della quota dei sussidi stessi;

Vista la legge 28 febbraio 1886, n. 3732, ed il suo regolamento di pari data n. 3733;

Udito il Comitato del Consiglio d'agricoltura nell'adunanza del 14 giugno 1913;

Considerato che a termini dell'art. 15 della sopracitata legge, la derivazione d'acqua dal Savara va classificata fra le derivazioni di seconda categoria e che quindi può essere sussidiata durante il primo decennio in ragione non maggiore del 2 0[0, compreso il decimo accordato dai Comuni, sulla somma effettivamente spesa, e durante il secondo e terzo decennio con somme diminuite di un terzo e di due terzi, rispettivamente da quella pel primo decennio;

Decreta:

Art. 1.

È accordato al Consorzio irriguo Saint Pierre-Villeneuve in provincia di Torino il concorso dello Stato, sul bilancio di questo Ministero, per un trentennio, nelle spese per l'attuazione del progetto dell'ing. A. Stevenin in data del 16 luglio 1912, mediante il pagamento di una quota d'interesse annuo dell' 1,80 0[0 durante il primo decennio sulle somme effettivamente spese nella esecuzione dell'opera contemplata nel suddetto progetto d'arte, e mediante il pagamento di una quota d'interesse annuo dell' 1,20 0[0, durante il secondo decennio, ed infine del 0,60 0[0 nel terzo ed ultimo decennio, salvo le disposizioni contenute nel secondo alinea dell'art. 56 del citato regolamento, n. 3733 in data del 28 febbraio 1886.

Art. 2.

Il capitale al quale sarà proporzionato il sussidio non potrà superare le L. 323.400.

Art. 3.

L'ammontare preciso della rata annua di concorso dello Stato a carico di questo Ministero sarà stabilito dopo il collaudo delle opere d'irrigazione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 12 luglio 1913.

Il ministro
NITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con R. decreto del 17 novembre 1913, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1913:

È stato accolto il ricorso del sacerdote Casimiro Monti, parroco della chiesa di Santa Maria Maddalena in Casamicciola, contro la decisione 27 agosto 1912, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Napoli riduceva, fra l'altro, da L. 1387,50 a lire 530,60 la somma stanziata annualmente nel bilancio del comune di Casamicciola per congrua al parroco (L. 637,50) e per spese di culto (L. 750).

È stato parzialmente accolto il ricorso del sacerdote Vincenzo Importuno, parroco della chiesa di San Carlo Barromeo in San Giuseppe, avverso la decisione del 21 maggio 191[illegible], con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Lecce negava l'approvazione ad una deliberazione 4 marzo dello stesso anno del Consiglio comunale di San Marzano di San Giuseppe, che aveva iscritto nel proprio bilancio l'annuo assegno di L. 377,75 per spese di culto.

Con Regio decreto dell'11 dicembre 1913:

È stato concesso l'*exequatur*:

alla bolla pontificia, con la quale al sac. Riccardo Zannoni è stata conferita la parrocchia di Sant' Andrea Apostolo in Colbertaldo;

alla bolla pontificia, con la quale al sac. Angelo Ghiani è stato conferito il beneficio parrocchiale di Santa Maria Maddalena in Uras.

Sono stati nominati:

Borace sac. Luigi, alla parrocchia di San Domenico in Guarda Veneta;
Brusoni sac. Giuseppe, alla parrocchia di San Michele Arcangelo in Torre del Mangano.

È stato concesso l'*exequatur:*
alla bolla pontificia, con la quale monsignor Cosimo Agostino, è stato nominato alla sede vescovile di Lacedonia;
al decreto della Santa Congregazione concistoriale del 7 luglio 1913, col quale monsignor Salvatore Fratocchi è stato nominato amministratore apostolico della diocesi di Todi.

Con Sovrana determinazione del 14 dicembre 1913:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet:*
alla bolla vescovile, con la quale al sac. Francesco Snichelotto è stato conferito il canonicato teologale sotto il titolo dei Santi Bartolomeo, Agostino e Santa Maria Maddalena nel capitolo cattedrale di Vicenza;
alla bolla vescovile, con la quale al sac. Vincenzo Memmola è stato conferito il canonicato tesorierale nel capitolo cattedrale di, Brindisi;
al decreto del vicario capitolare della diocesi di Brescia, col quale accettandosi la rinuncia emessa dal sac. Paolo Abrami alla parrocchia di Cremezzano, gli è stata riservata l'annua pensione di L. 500 sulle rendite beneficiarie.

Direzione generale del Fondo culto.

Nel personale di carriera d'ordine della Direzione generale suddetta sono state fatte le seguenti disposizioni:

Con R. decreto del 30 novembre 1913,
registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 1913:

Castelnuovo-Landini Roberto, applicato di 1ª classe, nominato, per titolo di anzianità congiunta al merito e con riserva del suo collocamento in graduatoria, archivista di 2ª classe.

R. COMMISSIONE DELLE PREDE

funzionante in esito alla guerra italo-turca

Stato di ripartizione del prodotto della preda per la cattura del piroscafo « Thuna ».

L'avv. Giacomo Carretto, consigliere della Corte d'appello di Roma, commissario designato a sensi dell'art. 240 del Codice della marina mercantile, con decreto presidenziale 5 agosto 1913, per formare lo stato di ripartizione del prodotto delle prede fra gli aventi diritto;

Considerato che con sentenza di questa Commissione 31 agosto-20 settembre 1912, venne dichiarato legittimo il sequestro del numerario operato sul piroscafo inglese « Thuna » dal cacciatorpediniere « Artigliere » in crociera presso la costa di Arabia nel Mar Rosso il 26 gennaio 1912, e se ne ordinò la confisca ad ogni effetto di legge;

Che tale numerario consistente in 1150 talleri di Maria Teresa fu in ispecie depositato presso l'ufficio postelegrafico di Massaua, e trasmesso alla tesoreria centrale, che lo convertì in L. 3030,25 di moneta italiana, come deposito provvisorio;

Che dai documenti in atti risulta che al momento in cui l' « Artigliere » procedeva al sequestro, trovavasi in vista la R. nave « Puglia », ancorata;

Che l'una e l'altra nave trovavansi alla diretta dipendenza del comando superiore delle RR. navi operanti in Mar Rosso, comando allora tenuto dal capitano di vascello Cerrina Feroni Giovanni, che non fu presente alla cattura e non aveva capo di stato maggiore;

Visti i ruoli completi di equipaggio delle dette due RR. navi in rapporto alla data 26 gennaio 1912 e procedendo con le norme stabilite dagli articoli 229 e seguenti Codice per la marina mercantile e del R. decreto 1° dicembre 1912 per la ripartizione delle somme risultanti dalla vendita delle cose confiscate durante la guerra con la Turchia, forma il seguente:

Stato di ripartizione:

1. Dalla somma ricavata nel cambio del numerario come sopra confiscato ordina vengano preliminarmente dedotte le spese di procedura e liquidazione.

2. Preleva dal rimanente un quinto e lo assegna alla Cassa invalidi della marina mercantile.

3. Altri due quinti saranno ripartiti fra gli equipaggi in due masse. Alla prima massa, in ragione di un terzo della somma costituita dai detti due quinti, parteciperà la sola nave in moto « Artigliere »; alla seconda massa in ragione di due terzi della somma medesima parteciperanno le navi « Artigliere » e « Puglia ».

4. Devolve il rimanente alle finanze dello Stato.

5. Determina la ripartizione delle due masse di cui al paragrafo 3°, per ciascuna nave coi numeri di quote segnati all'unita tabella A.

6. Per la prima massa dichiara che il valore della quota verrà costituito dividendo la somma già attribuita alla massa stessa per il numero intiero delle parti spettanti alla nave in moto, cioè per 142; ed assegna una di tali quote per ciascuno ai marinai ed equiparati della nave in moto « Artigliere » come sono enumerati nella tabella *D*; ed agli ufficiali, sottufficiali, sotto capi ed equiparati imbarcati sulla nave stessa, assegna, per ciascuno, secondo il grado, il numero di quote indicato nominativamente nelle unite tabelle *B* e *C*.

7. Per la seconda massa dichiara che il valore della quota verrà costituito dividendo la somma già nel paragrafo 3° attribuita alla massa stessa, per il numero intiero delle parti spettanti alle due navi, cioè per 649; ed assegna una di tali quote per ciascuno ai marinai ed equiparati delle RR. navi « Artigliere » e « Puglia » enumerati nella tabella *D*; mentre agli ufficiali, sottufficiali, sotto capi ed equiparati imbarcati sulle navi stesse assegna, secondo il grado, il numero di quote per ciascuno nominativamente indicato nelle unite tabelle *B* e *C*.

8. Oltre le quote loro spettanti per il grado assegna al comandante ed all'ufficiale in 2° di ogni nave il numero di quote loro nominativamente attribuito alla colonna 9 dell'unito stato *A* da prelevarsi per il comandante e l'ufficiale in 2° della « Puglia » sulla sola seconda massa giusta il valore di cui al paragrafo 7° del presente stato; e per quelli dell' « Artigliere » così nella prima, come nella seconda massa.

9. Assegna inoltre all'ufficiale con insegna di comando Cerrina Feroni Giovanni, le quote indicate alla colonna 11 e determinate giusta l'art. 13 del R. decreto 1° novembre 1912, da prelevarsi sulla seconda massa o su ambedue con le stesse norme di cui al paragrafo precedente.

10. Ordina che lo stato di ripartizione con le tabelle allegate venga pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, mandando corrispondersi le quote come sopra assegnate, agli aventi diritto, dopo trascorso un mese da tale pubblicazione, ove non intervengano contestazioni da presentarsi al presidente della Commissione delle prede nei modi di cui all'art. 20 del regolamento della Commissione stessa, 5 dicembre 1911.

11. Le quote non reclamate fra il termine di quattro anni a datare dal giorno della pubblicazione di questo stato e le somme residuali, restano assegnate alla Cassa invalidi della marina mercantile.

Roma, 10 novembre 1913.

Il commissario ripartitore
G. Carretto.

Il segretario
G. Fusignani.

Numerario " Thuna "

A) Stato di ripartizione delle quote per ciascuna Regia nave.

NOME della nave	*a*) Quote di preda spettanti all'equipaggio						*b*) Al comandante della nave e all'ufficiale in 2°	
	Ufficiali		Sottufficiali-Sottocapi ed equiparati		Numero dei marinari ed equiparati cui spetta una sola quota (Tabella *D*)	Totale delle quote spettanti allo equipaggio	Cognome, nome e qualità	Quote spettanti oltre quelle di cui alla Colonna 2ª
	Numero dei partecipanti (Tabella *B*)	Numero complessivo delle quote	Numero dei partecipanti (Tabella *C*)	Numero complessivo delle quote				
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Artigliere (in **moto**)	3	46	16	50	34	130	Berardelli G. Battista (comandante)	6,50
							Colombo Roberto (ufficiale in 2°)	2,60
Totale quote spettanti alla nave in moto (1ª massa)						130		9,10
Puglia (all'ancora)	12	179	47	144	142	465	Lobetti Bodoni Pio (comandante)	23,25
							Civalleri Piero (ufficiale in 2°)	9,30
Totale quote spettanti alle navi in moto e all'ancora (2ª massa)						595		41,65

C) Ai comandanti (coi rispettivi capi di stato maggiore) di						Totale quote spettanti alle navi
Divisione		Squadra		Armata		
Cognome, nome e qualità	Quote spettanti	Cognome, nome e qualità	Quote spettanti	Cognome, nome e qualità	Quote spettanti	(7+9+11+13+15)
10	11	12	13	14	15	16
Cerrina Feroni Giovanni (comandante superiore delle Regie navi operanti in Mar Rosso)	2,60	—		—		—
Totale quote spettanti alla nave in moto (1ª massa)	2,60	—		—		141,70
Cerrina Feroni Giovanni (comandante superiore delle Regie navi operanti in Mar Rossso)	9,30	—		—		—
Totale quote spettanti alle navi in moto e all'ancora (2ª massa)	11,90	—		—		648,55

B) Tabella nominativa degli ufficiali, e quote a ciascuno spettanti.

Grado	Cognome e nome	Numero delle quote
R. nave "Artigliere"		
Capitano di corvetta	Berardelli G. Battista	20
Tenente di vascello	Colombo Roberto	15
Tenente macchinista	Assereto Emilio	11
« Artigliere » - Totale quote n.		46

Grado	Cognome e nome	Numero delle quote
R. nave "Puglia"		
Capitano di fregata	Lobelli Bodoni Pio	27
Capitano di corvetta	Civalleri Piero	20
Tenente di vascello	Canetta Anacleto	15
id.	Faldi Carlo	15
id.	De Pisa Felice	15
id.	Di Giamberardino Oscar	15
Sottotenente di vasc.	Canepa Stefano	11
Capitano macchinista	Belledonne Giacinto	15
Sottotenente macch.	Cutolo Angelo	8
id.	Coda Aniello	8
Capitano medico	Rolando Giuseppe	15
Capitano commissario	Zola Guido	15
« Puglia » - Totale quote n.		179

C) Tabella nominativa dei sottufficiali, sottocapi ed equiparati e quote a ciascuno spettanti.

Matricola	Grado	Cognome e nome	Numero delle quote
R. nave "Artigliere"			
38611	Capo timoniere 1ª	Rummolo Vincenzo	5
23713	2° capo tim. R. T.	Mascilli Luigi	3
74584	2° capo cannoniere	Barini Vittorio	3
44401	2° capo torp. S.	Daniele Omes	3
50305	1° macchinista	Raffone Luigi	5
76798	id.	Savarese Giuseppe	5
86948	id.	Mamberti Emilio	5
76669	Capo meccanico 2ª	Colucci Pasquale	5
83239	Sottonocchiere	Balzano Raffaele	2
45349	id.	Foti Francesco	2
43375	Sotto capo cann. A.	Chiozza Emilio	2
32720	S. capo torp. S.	Bini Savino	2
82505	Sotto capo mecc.	Parascandolo Giuseppe	2
1313	id.	Drago Francesco	2
43938	id.	Biffignandi Alfonso	2
43893	Sotto capo fuoch. A.	Bibbolino Corrado	2
« Artigliere » - Totale quote n.			50

Matricola	Grado	Cognome e nome	Numero delle quote
R. nave « Puglia ».			
45456	Nocchiere 2ª	Ermite Antonino	5
82764	2° nocchiere	Cicione Gerardo	3
75262	id.	Riccitiello Gaetano	3
46208	Capo timoniere 1ª	Bugiani Pietro	5
81133	2° capo timoniere	Basso Alfonso	3
8640	id.	Treglia Nicola	3
32476	Capo cannoniere 1ª	Ghezzi Ludovico	5
14680	2° capo cannoniere	Bruno Benedetto.	3
17485	id.	Sesani Marino	3
46653	id.	Catriele Costantino	3
81233	2° capo cann. A.	Vignola Raffaele	3
49801	2° capo torped. E.	Mazza Raffaele	3
39570	Aiut. 2ª	Mastrandrea Francesco	5
75357	1° macchinista	Casini Giuseppe	5
15200	id.	Ricco Bonaventura	5
26964	2° macchinista	Pecorella Pietro	5
26978	id.	Sersante Giovanni	5
76985	Capo meccanico 2ª	Colangiuli Michele	5
58190	id.	Forte Camillo	5
66439	id.	Primavera Tommaso	5
31833	2° capo meccanico	Bolbi Antonio	3
77363	id.	Battista Vito	3,

Matricola	Grado	Cognome e nome	Numero delle quote
57422	2° capo meccanico	Briguglio Giuseppe	3
66092	id.	Conventi Giuseppe	3
47991	M. carp. 2ª	De Bernardinis Leone	5
2364	2° capo inf.	Giannoni Benigno	3
31732	Sotto capo timonie	Adinolfi Oscar	2
41815	Sotto capo tim. R. ..	Bruna Achille	2
22956	id.	Creanza Pietro	2
30905	Sotto capo tim.	Cafagno Giovanni	2
43846	id.	Massabò Francesco	2
26696	id.	Nardoni Ezio	2
28249	id.	Spanedda Antonio	2
44570	Sotto nocchiere	Ceccarelli Giuseppe	2
87335	id.	Costigliola Nicola	2
43109	id.	Maggi Ciro	2
35584	id.	Suglia Francesco	2
23376	Sotto capo cann.	Falcone Domenico	2
27293	id.	Giugliano Nunzio	2
26735	id.	Zaini Luigi	2
26573	Sotto capo cann. A.	Martini Giovanni	2
20306	Sotto capo torp. E.	Falchinetti Pietro	2
87881	Sotto capo torp. M. P.	Coppola Arcangelo	2
11212	Sotto capo fuochista	Ferrara Luigi	2
79626	id.	Pellegrini Natale	2
85047	Sotto capo fuoc. A	Milella Pietro	2
87643	Sotto m.o faleg.	Abate Vincenzo	2

« Puglia » - Totale quote n. 144

D) Tabella nominativa dei marinari ed equiparati cui spetta una sola quota.

R. nave " Artigliere ".

Matricola	Grado	Cognome e nome
52952	Marinaro scelto	Balestrini Giovanni
45986	id.	De Luise Vincenzo
49959	Marinaro	Siringo Carmelo
54931	id.	Beninati Domenico
54633	id.	Traverso Giacomo
62583	id.	Zoppi Giacomo
62634	Marinaro	Pernice Vincenzo
49639	Timoniere R. T.	Preato Carlo
56687	Cannoniere scelto	Spataro Domenico
55597	id.	Deleonibus Vito
54626	id.	Schiaffino Diego
61529	id.	Castagnola Virgilio
24302	Torpediniere S.	Spina Romano
45415	id.	Mastellone Salvatore
65691	Torpediniere E.	Forcellese Amerigo
48597	Fuochista scelto A.	Rizzo Gregorio
48741	id.	Sidoti Francesco
45891	id.	Punzo Francesco
43228	id.	Armegelli Evaristo
57727	id.	Piccione Giovanni
54402	Fuochista A.	Belli Emilio
84391	Fuochista scelto	Fanelli Angelo
49463	id.	Raffellini Francesco
46172	id.	Caracciuolo Agostino
45253	id.	Maresca Salvatore
47894	id.	Falconiere Tommaso
57609	id.	Colelli Gaetano
54787	id.	Scalone Giovanni
57546	id.	Guardone Andrea
51063	Fuochista	Bressanello Giovanni
58470	id.	Sciangula Alfonso
55158	id.	Salesio Francesco
56508	id.	Nucatola Salvatore
55906	id.	Romano Nicolò

« Artigliere » - Totale quote n. 34.

R. nave " Puglia ".

Matricola	Grado	Cognome e nome
50995	Marinaro scelto	Colautti Pietro
51617	id.	Dentone Giacomo
45339	id.	D'Alesio Salvatore
45337	id.	D'Urso Vincenzo
52262	id.	Ghiselli Carlo
44437	Marinaro	Guidi Egidio
49294	id.	Intravaia Vincenzo

Matricola	Grado	Cognome e nome	Matricola	Grado	Cognome e nome
55344	Marinaro	Laudadio Giovanni	59836	Marinaro	Sarritzù Pietro
56425	id.	Paladino Rocco	66008	id.	Serroni Giovanni
50298	id.	Trano Vincenzo	62236	id.	Sigona Luigi
57150	id.	Viglianisi Rosario	64091	id.	Sofia Rosario
57484	id.	Schiano Antonio	63353	id.	Soletto Carlo
50475	id.	Saponaro Nicolò	63041	id.	Somma Luigi
67089	id.	Turco Paolo	58486	id.	Sottile Giuseppe
69906	id.	Adone Teodosio	49295	id.	Spinali Giuseppe
70080	id.	Appennini Emanuele	58390	id.	Tacchini Giovanni
43245	id.	Bozzarelli Giuseppe	50300	id.	Templaro Mariano
67680	id.	Carbone Gaetano	48897	id.	Vazzana Agostino
69879	id.	Comisi Sante	57072	id.	Zaccaro Andrea
45795	id.	Cuomo Tommaso	44041	Timoniere	Balestrino Angelo
61095	id.	Dazzi Giuseppe	24360	id.	Gabelli Mario
69927	id.	Daniele Carlo	26315	id.	Vetrò Enrico
61888	id.	De Masco Ciro	53142	Cannoniere scelto	Balsamo Francesco
59443	id.	De Palma Sergio	52041	id.	Cuomo Antonio
48802	id.	De Paola Antonio	47536	id.	Darold Albino
62725	id.	Esposito Antonio	53160	id.	De Rosa Agnello
67618	id.	Fanelli Francesco	45600	id.	Bruni Antonio
62358	id.	Frisone Giuseppe	61678	id.	De Martino Antonio
55437	id.	Grillo Carmelo	50967	id.	Foglino Carlo
64541	id.	Guaiano Silvestro	49338	id.	Galeazzi Attilio
58952	id.	Guarnieri Vincenzo	51878	id.	Giovani Ferdinando
67765	id.	Guerriero Francesco	50631	id.	Russo Cosimo
69031	id.	Labate Vitangelo	62600	id.	Todaro Calogero
54815	id.	La Gioja Egidio	54373	id.	Trama Luigi
67746	id.	La Terza Nicola	62246	id.	Vindigni Raffaele
65050	id.	Libenzi Attilio	62599	id.	Volpe Angelo
50362	id.	Licciardi Giovanni	63028	id.	Zaino Antonio
70099	id.	Marino Giovanni	55111	Cannoniere A.	Lusso Amedeo
49162	id.	Melis Gio. Batta	54873	id.	Ressa Vincenzo
48715	id.	Miranda Alfonso	41760	Torpediniere E.	Barboni Aristodemo
69904	id.	Morello Nicola	43424	id.	Calvi Serafino
60502	id.	Olivieri Antonio	66577	id.	Grasso Giuseppe
50755	id.	Ordano Natale	41530	id.	Pacini Pasquale
58812	id.	Pezzica Attila Edgardo	44842	Torpediniere M. P.	Mazzei Raffaele
59843	id.	Piras Battista	67508	id.	Tatulli Corrado
57883	id.	Puleo Mario	52108	Fuochista scelto	Castaldo Raffaele
63801	id.	Raffa Antonio	46612	id.	Cozzolino Salvatore
59913	id.	Rocca Lorenzo	52187	id.	Imperato Ciro
70078	id.	Rolla Ennio	40920	id.	Silenzi Giacomo
67459	id.	Sallustio Arcangelo	40996	id.	Viviani Giovanni
64514	id.	Salvo Domenico	48303	id.	Cancelliere Vincenzo

Matricola	Grado	Cognome e nome
50546	Fuochista	Altomare Domenico
60251	id.	Bertagna Enrico
63828	id.	Carrese Giorgio
54563	id.	Cervasio Alberto
67737	id.	Abbattista Leonardo
67446	id.	Brunetti Brunetto
48621	id.	Colaianni Michele
57389	id.	De Perini Antonio
47900	id.	Dabicco Michele
57421	id.	Di Jorio Aniello
61632	id.	Fazioli Giovanni
43662	id.	Firpo Pietro
52011	id.	Gavelli Leandro
52540	id	Gloria Luigi
66626	id.	La Malfa Giuseppe
58531	id.	Latina Antonino
57234	id.	Farinelli Tommaso
58052	id.	Madonna Ciro
57561	id.	Oliva Gaetano
41069	id.	Manfredi Agrippino
58036	id.	Piccolo Annibale
56627	id.	Polizzotto Lorenzo
58597	id.	Pulvirenti Salvatore
57172	id.	Romeo Giuseppe
56324	id.	Scafaria Vincenzo
62512	id.	Scognamillo Francesco
59907	id.	Staico Italo.
58522	id.	Staffile Sebastiano
67485	id.	Scuro Angelo
55503	id.	Zappalà Alfio
60450	Fuoch. A.	Berta Vittorio
49165	id.	Catogno Pasquale
65092	id.	De Vei Attilio
54657	id.	Ferreri Gennaro
65248	id.	Gallo Luigi
61709	id.	Giordano Nicolò
55729	id.	Monteduro Enrico
47323	id.	Papetti Manlio
51086	id.	Parigi Giorgio
53992	id.	Pasqua Gennaro
42578	Operaio falegname	Ghigliotto Girolamo
55507	id.	Maiolino Nicolò
52155	Infer. sc.	Baldassari Pietro
63649	id.	Bono Matteo
51850	Trombettiere	Anselmo Bernardo
59868	id.	Rais Daniele
57312	id.	Montagnaro Giuseppe

« Puglia ». - Totale quote n. 142.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con R. decreto del 4 gennaio 1914:

Miani cav. Antonio, tenente colonnello di stato maggiore, promosso colonnello nell'arma di fanteria e collocato a disposizione Ministero guerra.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 4 gennaio 1914:

Nicolis di Robilant cav. Mario, tenente generale comandante divisione militare territoriale Piacenza, esonerato da tale comando e nominato comandante divisione militare territoriale Torino dal 1° gennaio 1914.

Vinaj cav. Raffaele, id. a disposizione, nominato comandante divisione militare territoriale Piacenza dal 1° id.

Toscani cav. Giovanni, maggiore generale comandante divisione militare territoriale Chieti, promosso tenente generale con anzianità 31 dicembre 1913, e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1914.

Rostagno cav. Giacinto, id. comandante brigata Reggio, esonerato da tale comando e nominato comandante brigata Pistoia dal 31 dicembre 1913.

Mambretti cav. Ettore, id. id. id. Pistoia, id. id. e collocato a disposizione dal 31 id.

Calderari patrizio milanese e dei conti di Palazzolo cav. Luigi, colonnello di stato maggiore a disposizione, promosso maggiore generale, con anzianità 31 dicembre 1913, con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1914 e nominato comandante brigata Reggio.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 4 gennaio 1914:

Giardino cav. Gaetano, tenente colonnello, promosso colonnello per merito eccezionale e nominato capo di stato maggiore IV corpo armata.

Maggiori promossi tenenti colonnelli con anzianità 31 dicembre 1913:

Breganze cav. Giovanni — Garruccio cav. nob. don Giovanni — Merzlyak nob. cav. Edoardo — Ropolo cav. Edoardo — Ferrari cav. Giacomo.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1913:

Salle Luigi, capitano — Scaroina Michele, tenente — Pansini Tommaso, id., collocati a disposizione Ministero colonie, a loro domanda.

La Duca Giovanni, id., a disposizione del Ministero delle colonie, cessa di essere a disposizione del detto Ministero, dal 4 dicembre 1913.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di luglio 1913.

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
18 ottobre 1911	Dahò Emilio (Ditta), a Milano	Etichetta recante la parola *Henry* fra due bolli circolari e la scritta *Tapioca Henry*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tapioca.	126-31	11860	15
20 dicembre 1912	Hoefelmayr K. (Ditta) a Kempten, Baviera (Germania)	Il disegno di un « edelweiss » e la scritta *Marke Edelweiss*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: formaggi e prodotti di latteria esclusi: burro, latte condensato e latte essiccato. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	126-27	13169	9
26 id. »	Lange J. P. Söhne (Ditta), ad Altona (Germania)	La parola *Tiger*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: farina di segala (Già registrato in Germania per lo stesso prodotto).	126-23	13094	9
26 id. »	La stessa	Impronta raffigurante una tigre. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: farina (Già registrato in Germania per lo stesso prodotto).	126-24	13095	9
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
3 gennaio 1913	Lavaggi Pablo, a Genova	Etichetta a fondo rosso scuro con ornati in bianco, recante la figura di una stella a cinque punte entro un disco verde, bianco e rosso, le parole *Marca Estrella Registrada* e il disegno di un ramo con tre pomidori, entro un ovale bianco tra due targhe verdi con le diciture *Conserva de tomate especial*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: salsa di pomidoro.	126-26	13107	9
28 maggio 1913	Alberti Giuseppe (Ditta), a Benevento	Etichetta a fondo grigio cenere, recante il nome *Alberti* in bianco, e un cartello bianco con la parola *Anisetto* in grigio cenere e la scritta *G. Alberti Benevento* in rosso a guisa di firma. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore.	126-17	13640	1

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
3 luglio 1913	Sartini C. Felicetti A. & C. (Ditta), a Ostra (Ancona)	Etichetta recante la scritta *Acqua Santa di Ostra*, e raffigurante una donna alata che con una mano tiene in alto una bottiglia e con l'altra offre da bere a una donna che le sta accanto, una roccia dalla quale scaturisce l'acqua e una coppa con un serpe attorcigliato. Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: acqua minerale naturale.	126-30	13773	9
8 febbraio »	Società anonima Birrerie Meridionali, a Napoli	Etichetta recante la scritta *Birra Libia* e uno stemma con cavallo rampante sopra un fondo costituito dalla riproduzione della bandiera nazionale Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: speciale tipo di birra	123-16	13274	1
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
		. . . .			
		CLASSE V — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
8 gennaio 1913	Auto-strop Safety Razor Company Limited, a Londra	La parola *Valet* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di coltelleria, cioè: rasoi, lame per rasoi, coltelli da tavola, coltelli da tasca, forchette da tavola (Rivendicazione del diritto di proprietà dal 4 settembre 1912, Gran Bretagna - Certificato di registrazione n. 345302)	126-34	13177	15
16 novembre 1912	Holt Manufacturing Co., a Stockton, California (S. U. d'A).	Impronta con la parola *Caterpillar*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine o parti di macchine agricole e veicoli destinati all'agricoltura	126-21	12990	9
18 id. »	Oliver Chilled Plow Works, a South Bend, Indiana (S. U. d'America)	La parola *Chilled* la cui iniziale racchiude il disegno di un aratro e tiene infilate nell'arco superiore le restanti lettere. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: aratri di metallo indurito di qualsiasi tipo. (Già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti)	126-15	13037	1
22 gennaio 1913	Sanderson Brothers & Newbould Limited, a Sheffield (Gran Bretagna)	La figura di una capra attaccata a un carrettino: il tutto visto dal lato sinistro. Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: metalli grezzi o parzialmente lavorati, usati per manifatture; oggetti taglienti, lime, seghe, chiavi, incudini e morse. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	126-35	13202	15
22 id. »	La stessa	La parola *Saben* Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: metalli grezzi e parzialmente lavorati, usati per manifatture; macchine d'ogni genere e parti staccate di esse	126-36	13203	15

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	ATTESTATO Numero del registro generale	ATTESTATO Giorno del rilascio
		(eccetto macchine agricole o per orticoltura e pezzi staccati di esse) siano esse totalmente o parzialmente di metallo; coltelleria e oggetti taglienti. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)			
22 gennaio 1913	Sanderson Brothers & Newbould Limited, a Sheffiel (Gran Bretagna)	La parola *Kerau* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acciaio da utensili, macchine di ogni genere e parti staccate di esse, coltelleria, oggetti taglienti, lime e seghe. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	126-37	13204	15
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria ecc. macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.**			
17 giugno 1913	Pasquali e C. (Ditta), a a Torino	Etichetta recante la figura di un mappamondo traversato dalla scritta *Pasquali e C.* e la dicitura *Pasquali Film.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche	126-18	13684	1
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.**			
		. . . .			
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
		. . . .			
		CLASSE IX. — **Materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.**			
		. . . .			
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
8 gennaio 1913	Passi Augusto e Peona Giovanni Battista, a Genova	Impronta circolare recante la parola « *Stop* » Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: chiusura per recipienti	126-33	13142	15
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.**			
		. . . .			

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria e trasporti in genere.**			
26 dicembre 1912	Colli Giacomo (Ditta), a Milano	Etichetta a fondo turchino con contorno in oro, recante la parola *Diana* a lettere bianche filettate in oro e un disco bianco con la sigla *F. I. A. D.* in rosso. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vetture automobili e autocarri per trasporto di merci e di persone, motocicli e motori industriali, velocipedi e veicoli in genere, autoscafi e apparecchi aerei, accessorî e parti di ricambio e affini.	126-22	13084	
14 giugno »	F. I. A. T. Fabbrica italiana automobili Torino (Società), a Torino	La parola *Fiat*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: veicoli automobili in generale, come vetture automobili stradali, locomotive, biciclette, canotti automobili e altri battelli a propulsione meccanica, apparecchi di aviazione e altri veicoli aerei, parti e accessorî di questi vari veicoli, carrozzerie per veicoli automobili, motori ad esplosione e a combustione interna, motori a vapore e motori elettrici tanto per veicoli automobili che per altre applicazioni, impianti elettrici per illuminazione e per forza motrice.	126-20	13706	1
10 id. »	Pestalozza ing. P. e C. (Ditta), a Torino	La parola *Flirt* in caratteri di fantasia. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vetture, carri e veicoli automobili in genere, loro parti, nonchè materiale ed accessorî ad essi relativi.	126-19	13705	1
28 dicembre 1912	Swift Cycle Company, Limited, a Coventry e Londra	La porola *Swift* attraversata da una freccia. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: biciclette, tricicli e altri velocipedi, nonchè automobili e autocarri. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	126-25	13099	9
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi, ricami**			
		. . . .			
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.**			
3 gennaio 1913	Auto-Strop Safety Razor Company Limited, a Londra	La parola *Valet*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: striscie di cuoio per ripassare rasoi, apparecchi per affilare rasoi, spazzole per capelli, pennelli per insaponare (non in metallo), pettini per capelli, tubi in celluloide o simile materiale, per pennelli da barba e sapone da barba. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	126-38	13176	9
17 maggio »	Firmin & Dégremont (Società), a Parigi	Incisione rappresentante il duomo di Milano, racchiuso da un fregio con la parola *Milano*. Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: cappelli e copricapo in genere di lana e di pelo.	126-29	13573	9

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
31 agosto 1913	Korten Gebr. & Scherf Gesellschaft mit Beschränkter Haftung, a Ohligs (Germania)	Etichetta recante sul fondo color oliva chiaro la parola « *Noneta* » in rosso e la figura di un rasoio aperto, sulla cui lama sta scritto *Acciaio Diamante Noneta.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: rasoi. (Già registrato in Germania per lo stesso prodotto).	126-11	11754	1
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
		. . . .			
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
		. . . .			
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni, (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
		. . . .			
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
15 febbraio 1913	Barberis Giacomo, a Cuneo	Etichetta a fondo verde chiaro, recante la scritta *Catrame Jodato (1.1 %) G. Barberis* in color rosso scuro. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico.	126-39	13323	15
9 maggio »	Bonavia Giuseppe, a Bologna	Etichetta-involto sul cui fondo grigio argenteo, occupato da minute scritte dicenti *Bonavia Bologna*, figurano alcuni compartì rettangolari con le iscrizioni in bianco *Bonavia Bologna - Specialità Bonavia.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità farmaceutiche.	126-32	12468	15
9 id. »	Bonavia C. F.°, Negri S. e C. (Società anonima), a Bologna	Etichetta a fondo viola pallido con minute scritte dicenti *Bonavia Bologna*, portante in un disco centrale le parole *Biol Bonavia* in bianco su campo verde e la figura di un'aquila su di uno scudo con sette alberi e il motto *Labor omnia vincit.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità farmaceutica.	126-13	12466	1
9 id. »	La stessa	Etichetta a fondo viola pallido con minute scritte dicenti *Bonavia Bologna*, portante in un disco centrale le parole *Abromina Bonavia* in bianco su fondo verde e la figura di un'aquila su di uno scudo con sette alberi e la scritta *Labor omnia vincit.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità farmaceutica.	126-14	12467	1

DATA [illegible]	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
22 gennaio 1913	Brini e Bini (Ditta), a Prato (Firenze)	Due dischi di carta e un'etichetta quadrata recante la scritta *Tubetto « Stella »* e la figura di una stella a cinque punte Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere : prodotto chimico per tingere	126-38	13266	15
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
4 giugno 1913	Lanzarotti Felice e C. (Ditta), a Genova	Due etichette delle quali una a fondo rosso, reca un disco bianco col monogramma *L. F. & C.*, e l'altra, a fondo rosso e bianco, la parola *Gloria* e la figura di una massaia in atto di lavare un panno in un mastello Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lisciva liquida per bucato	126-40	13652	15
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi**			
25 maggio 1913	Biersdorf P. e C. (Società), ad Hamburg (Germania)	La parola *Nivea* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti chimici per scopi farmaceutici, industriali e scientifici, medicinali per uomini ed animali, principalmente tinture, estratti, polveri, pastiglie, tabloidi, pillole, cerotti, unguenti, saponi, paste, olii eterei ed essenze; specifici igienici e cosmetici, ecc. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	126-12	13462	[illegible] 1

Roma, 15 ottobre 1913

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 23 novembre 1913:

Liscacci Giovanni — Travaglini Vincenzo, applicati, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000 a decorrere dal 1° dicembre 1913.

Con R. decreto del 24 novembre 1913:

Failla Mario, applicato di 2ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 666,66 a decorrere dal 1° novembre 1913.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Marsigli dott. Alberto, ragioniere di 3ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° dicembre 1913.

Duce Alessandro, ragioniere di 4ª classe, in aspettativa per comprovati motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 25 novembre 1913.

Con R. decreto del 4 dicembre 1913:

Racli cav. dott. Vito, segretario di 1ª classe, in aspettativa per comprovati motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 6 dicembre 1913.

Mancaruso Achille, archivista di 1ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di sa-

lute, con l'annuo assegno di L. 1750, a decorrere dal 1° dicembre 1913.

Con R. decreto del 7 dicembre 1913:

Fagioli Virgilio, archivista di 2ª classe, in aspettativa per comprovati motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 dicembre 1913.

Con decreto Ministeriale del 7 dicembre 1913:

Genoino Alfredo, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° dicembre 1913.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 20 novembre 1913:

Brunelli Luigi, ragioniere di 4ª classe nelle Intendsnze di finanza, in congedo per servizio militare temporaneo dal 20 luglio 1913, è collocato in aspettativa per servizio militare dal 20 novembre 1913.

Con decreto Ministeriale del 24 novembre 1913:

Rossi Vitaliano, volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, in congedo per servizio militare temporaneo dal 20 luglio 1913, è collocato in aspettativa per servizio militare dal 20 novembre 1913.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Perduca Alfredo, ragioniere di 3ª classe — Gabriellini Brunetto, id. di 3ª id. — Mandò Luigi, id. di 4ª id. — Carta Domenico, id. di 4ª id., in congedo per servizio militare temporaneo dal 20 luglio 1913, sono collocati in aspettativa per servizio militare dal 20 novembre 1913.

Borghi Renato, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, in congedo per servizio militare temporaneo dal 25 luglio 1913, è collocato in aspettativa per servizio militare dal 25 novembre 1913.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Barlassina Biagio, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° dicembre 1913 con l'annuo stipendio di L. 2000.

Canino Gaetano, magazziniere economo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettiva per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° dicembre 1913 con l'annuo stipendio di L. 3000.

Con R. decreto del 4 dicembre 1913:

Tosetto Umberto, ragioniere di 2ª classe nelle intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 17 dicembre 1913, con l'annuo assegno di L. 1000.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il sig. Bruni Nicola fu Giovanni Battista ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1301 ordinale, n. 18662 di protocollo e n. 490862 di posizione, statagli rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 11 dicembre 1913, in seguito alla presentazione del certificato nominativo della rendita di L. 24,50, consolidato 3,50 0/0, con decorrenza dal 1° luglio 1913, avente il n. 643166 d'iscrizione.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al predetto Bruni i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 14 gennaio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	472946	224 —	Ivaldi Tomaso, *Gioacchina*, Candida e Noemi fu Guido, Tomaso, minori, sotto la patria potestà della madre Cizzaletti o Cizaletti Luigia fu Giuseppe, vedova Ivaldi, domic. in Acqui (Alessandria)	Ivaldi Tomaso, *Angelina-Gioacchina*, Candida Noemi fu Guido-Tomaso *o Tomaso*, minori, sotto la patria potestà della madre Cizzaletti o Cizaletti *o Cissaletti* o *Cisaletti* Luigia fu Giuseppe, vedova Ivaldi, domic. in Acqui (Alessandria)
»	434857	560 —		
»	520193	21 —		
»	547258	119 —		
»	575425	101 50	Ivaldi *Gioacchina*, Candida e Noemi fu Guido-Tomaso, minori, ecc., come sopra	Ivaldi *Angelina-Gioacchina*, Candida e Noemi fu Guido-Tomaso *o Tomaso*, minori, ecc., come sopra
»	660326	17 50	Ivaldi Candida e Noemi fu Guido o Guido-Tomaso, minori, ecc., come sopra	Ivaldi Candida e Noemi o Guido-Tomaso *o Tomaso*, minori, ecc., come sopra
	655334	94 50	Ivaldi Candida e Noemi fu Guido-Tomaso, minori, ecc., come sopra	Ivaldi Candida e Noemi fu Guido-Tomaso *o Tomaso*, minori, ecc., come sopra
»	547259	31 50	Ivaldi Tomaso, *Gioacchina*, Candida e Noemi fu Guido-Tomaso, minori, sotto la patria potestà della madre Cizzaletti o Cizaletti Luigia fu Giuseppe, ved. Ivaldi, dom. in Acqui (Alessandria), con usufrutto vitalizio a Cizzaletti o Cizaletti Luigia fu Giuseppe, vedova Ivaldi Guido-Tomaso	Ivaldi Tomaso, *Angelina-Gioacchina*, Candida e Noemi fu Guido-Tomaso *o Tomaso*, minori, sotto la patria potestà della madre Cizzaletti o Cizaletti *o Cissaletti* o *Cisaletti* Luigia fu Giuseppe, vedova Ivaldi, domic. in Acqui (Alessandria), con usufrutto vitalizio a Cizzaletti o Cizaletti *o Cissaletti* o *Cisaletti* Luigia fu Giuseppe, vedova di Ivaldi Guido-Tomaso *o Tomaso*
»	472947	56 —		
»	434651	140 —		

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	575426	24 50	Ivaldi *Gioacchina*, Candida e Noemi fu Guido-Tomaso, minori, ecc., come sopra, con usufrutto vitalizio a Cizaletti o Cizzaletti Luigia fu Giuseppe, ved. di Ivaldi Guido-Tomaso	Ivaldi *Argelina-Gioacchina*, Candida e Noemi fu Guido-Tomaso *o Tomaso*, minori, ecc., come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Cizzaletti o Cizaletti *o Cissaletti* o *Cisaletti* Luigia fu Giuseppe, vedova di Ivaldi Guido-Tomaso *o Tomaso*

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 10 gennaio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 gennaio 1914, in L. 100,36.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

14 gennaio 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	97.07 44	95.32 44	96.94 12
3.50 % netto (1902)	96.08 12	94.33 12	95.94 80
3 % lordo	64.00 —	62.80 —	63 30 11

CONCORSI

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduto il regolamento generale sugli Istituti superiori di studi commerciali, approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 1223;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario di statistica metodologica, demografia e statistica economica nella R. scuola superiore di commercio in Bari.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero d'agricoltura e commercio (Ispettorato generale del commercio) la loro domanda in carta bollata da L. 1,22, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione in carta libera e in cinque copie della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco in carta libera in sei copie dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni: queste ultime in cinque esemplari. Sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e tra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate le bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente bando.

Il termine utile per la presentazione delle domande è di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente bando nella « *Gazzetta ufficiale* ».

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali od agli uffici postali e ferroviari; e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, addì 20 dicembre 1913.

Il ministro
3 NITTI.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduto il regolamento generale sugli Istituti superiori di studi commerciali, approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 1223;

DECRETA:

È aperto il concorso per professore straordinario di Istituzioni di diritto privato, nella R. scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali in Genova.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero d'agricoltura e commercio (Ispettorato generale del commercio) la loro domanda in carta da bollo da L. 1,22, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione in carta libera e in cinque copie della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco in carta libera in sei copie dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari. Sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e tra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Il termine utile per la presentazione delle domande è di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta ufficiale*.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali od agli uffici postali e ferroviari e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 20 dicembre 1913.

Il ministro
NITTI.

3

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduto il regolamento generale sugli Istituti superiori di studi commerciali, approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 1223;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario di istituzioni di diritto privato nella R. scuola superiore di commercio di Bari.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero di agricoltura e commercio (Ispettorato generale del commercio) la loro domanda in carta bollata da L. 1,22; e vi dovranno unire:

a) un'esposizione in carta libera e in cinque copie della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco in carta libera in sei copie dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni: queste ultime in cinque esemplari. Sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, tra questi, deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Il termine utile per la presentazione delle domande è di due masi dalla data della prima pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta ufficiale*.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali od agli uffici postali e ferroviari e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 20 dicembre 1913.

Il ministro
NITTI.

3

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduto il regolamento generale sugli Istituti superiori di studi commerciali, approvato con Regio decreto 1° agosto 1913, n. 1223:

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario di statistica metodologica, demografia e statistica economica nel R. Istituto superiore di studi commerciali in Roma.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero (Ispettorato generale del commercio) la loro domanda in carta bollata da L. 1,22 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione in carta libera e in cinque copie della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco in carta libera in sei copie dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni: queste ultime in cinque esemplari. Sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e tra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente bando.

Il termine utile per la presentazione delle domande è di quattro mesi dalla data della prima pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta ufficiale*.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali od agli uffici postali e ferroviari e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 12 novembre 1913.

Il ministro
NITTI.

3

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IL MINISTRO

Veduto il decreto Ministeriale 1° dicembre 1913, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dell'8 dicembre 1913 (n. 285) e nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'11 dicembre 1913 (n. 51), col quale è aperto un concorso per esami a quattro posti di applicato nei circoli regionali dell'Ispettorato per le scuole medie e normali

Decreta:

Art. 1.

Il predetto decreto Ministeriale 1° dicembre 1913 è rettificato nel senso che i posti messi a concorso sono cinque e non già quattro.

Art. 2.

I vincitori del concorso saranno nominati secondo l'ordine della graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice: senza che sia fatto luogo ad alcuna nomina in persona di applicati delle Amministrazioni militari, nominati o da nominarsi.

Roma, 2 gennaio 1914.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La consegna della risposta della triplice alleanza al Foreign Office di Londra, quantunque si riducesse oramai ad una formalità, è stata ieri compiuta e largamente commentata dalla stampa estera. Il senso della risposta era noto; nulla di nuovo ha riserbato la comunicazione ufficiale che, ripetiamo, può ritenersi la formale ratifica di ciò chè già era conosciuto.

Ecco i dispacci che si riferiscono alla consegna della risposta:

Londra, 11. — Una nota ufficiosa dice che oggi nel pomeriggio gli ambasciatori della triplice alleanza si sono separatamente recati al Foreign Office, al quale hanno consegnato identiche note di risposta alla Nota di sir Edward Grey relativa alle isole del mare Egeo.

*** Le note delle potenze della triplice alleanza in risposta alla nota di sir E. Grey furono presentate al sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Nicholson, in assenza di Grey, dal marchese Imperiali, ambasciatore d'Italia, da Traütmansdorff, incaricato d'affari d'Austria-Ungheria, e da Schubert, segretario dell'Ambasciata di Germania.

Una nota *Reuter* dice che la risposta della triplice alleanza alla nota di sir E. Grey non contiene alcuna sorpresa tendente a privare la Grecia di nessuna delle isole dell'Egeo che l'Inghilterra desiderava veder restare sotto l'Amministrazione ellenica.

Le risposte accettano nelle loro grandi linee tutte le proposte britanniche comprese le garanzie per la libertà delle minoranze tanto mussulmane quanto greche.

Le isole occupate dall'Italia sono considerate come una questione separata, ma l'Italia rinnova l'assicurazione che esse saranno restituite alla Turchia appena gli obblighi del trattato di Losanna saranno stati eseguiti.

Nei circoli triplicisti si afferma che le risposte non sollevano alcuna nuova questione.

Londra, 11. — Le note italiana, austro-ungarica e tedesca sono sostanzialmente identiche, salvo qualche lieve variante di forma per le isole occupate dalla Grecia.

Per le isole occupate dall'Italia, il Governo italiano mantiene la dichiarazione che le restituirà alla Turchia, ma dichiara che la data e le condizioni della restituzione devono formare oggetto di un accordo ulteriore tra i Governi italiano ed ottomano conformemente al trattato di Losanna.

Il Governo tedesco ed il Governo austro-ungarico aderiscono al punto di vista del Governo italiano.

Vienna, 11. — Nei circoli politici si conferma che la risposta della triplice alla proposta inglese relativa alle isole del mare Egeo è stata consegnata a Londra.

La triplice, si aggiunge, aderisce alla proposta di sir Edward Grey, allo scopo soprattutto di contribuire al mantenimento del concerto europeo, che ha avuto fino ad ora benefici effetti sulla pace generale.

I commenti della stampa estera non recano intorno alla nota della Triplice novità di sorta. Un solo commento merita molta considerazione perchè ha il carattere di una nota ufficiale che riconosce integralmente e nel più esplicito senso la condotta politica dell'Italia nella questione del dodecaneso. La nota è pubblicata dal *Times* e dice:

Abbiamo motivo di credere che sia sempre valido ed accettato il principio comunicato dal rappresentante italiano nella riunione degli ambasciatori del 5 agosto, che cioè non vi è connessione tra il regolamento della questione albanese e lo sgombero delle isole del dodecaneso.

La data di tale sgombero da parte dell'Italia sarà probabilmente determinata da considerazioni diverse da quelle originate dalle recenti guerre balcaniche.

A Vallona proseguono i giudizi contro i turchi arrestati per il complotto antidinastico e giungono in merito voci di sentenze capitali che il Consiglio di guerra riterrebbe indispensabili quale esempio e per ricondurre sicuramente la calma in quei paesi.

La situazione albanese per quanto si dica migliorata è pur sempre molto tesa. Si annuncia tuttavia che il principe di Wied farà il suo trionfale ingresso in Albania il 25 febbraio e che lo avrebbe anticipato se prima si fosse conchiuso il prestito dei 75 milioni garantito dalle potenze per le più urgenti spese di costituzione del nuovo Stato. Si deve però arguire che il principe di Wied si dà poco o nessun pensiero delle fazioni che turbano tuttora l'Albania. Intorno a ciò il *Temps* di Parigi del 14 reca il seguente dispaccio del suo corrispondente da Vallona:

Dinanzi alla situazione ogni giorno più complicata, Ismail Kemal bey ha fatto noto alla Commissione di controllo internazionale che gli sembrava che il Governo provvisorio mancasse di autorità ed ha proposto alla Commissione di assumere la direzione del Governo istituendo autorità locali nelle Provincie sotto la sua responsabilità diretta.

I membri della Commissione di controllo hanno naturalmente risposto soltanto sotto riserva. A loro avviso la condizione indispensabile sarebbe il ritiro di Kemal bey e di Essad pascià, ma specialmente sul secondo punto non ha alcun dato che gli permetta di valutare la possibilità.

I vari membri della Commissione hanno telegrafato ai loro Governi. Finora le risposte da essi ricevute sono molto favorevoli. A Vallona si attende con impazienza una decisione definitiva.

Malgrado tutte le dichiarazioni di questi giorni da parte dei due capi sopradetti, l'opinione espressa dal corrispondente del *Temps* è condivisa da diversi commenti della stampa estera e, se non avesse altro pregio, certo la si deve riconoscere il carattere radicale.

Da Vallona, 14, sulla situazione, si telegrafa:

Si assicura che i greci avrebbero sgombrato quindici villaggi nei cazà di Scrapari e Coritza.

Le notizie di El Bassan sono rassicuranti.

L'esame obbiettivo della situazione porta alla conclusione che nelle voci corse ci fosse alquanta esagerazione.

*** I membri della Commissione di controllo con un proclama pubblicato oggi fanno appello al patriottismo e al buon senso del popolo albanese e delle popolazioni dei distretti che saranno prossimamente sgombrati dalla Grecia, invitandoli alla concordia e alla cooperazione per il bene dell'Albania, il cui capo fu scelto dalle potenze, le quali hanno istituito un controllo internazionale.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza solenne dell'8 gennaio 1914

L'adunanza è presieduta dal vice presidente senatore G. Celoria.

Siedono al posto d'onore S. A. R. il Conte di Torino, i generali

Caneva, Di Majo e Porro, il prefetto della Provincia e il commissario Regio di Milano.

Oltre a molte rappresentanze e agli onorevoli Valvassori-Peroni, De Capitani, D'Arzago e Agnelli, sono presenti molti membri e soci dell'Istituto ed altri signori e signore.

I segretari accademici prof. G. Zuccante e L. Gabba, danno conto dei lavori delle rispettive classi durante l'anno 1913.

Vengono proclamati i risultati dei concorsi scaduti.

PREMI DELL'ISTITUTO.

Investigare se o meno si possa presumere che il regime delle pioggie in Tripolitania sia diverso oggi da quello che si verificava all'epoca romana.

Due concorrenti. Non fu conferito il premio.

Medaglia triennale per l'industria.

Quattro concorrenti. Fu conferita la medaglia alla Società anonima C. G. S. di Milano, già Olivetti e C., per la fabbricazione di stromenti elettrici.

Medaglia triennale per l'agricoltura.

Nessun concorrente.

FONDAZIONE CAGNOLA.

Eposizione precisa dello stato attuale delle cognizioni sulle azioni della luce nella sintesi e nelle trasformazioni dei diversi composti chimici portando qualche contributo sperimentale nuovo all'argomento.

Nessun concorrente.

1. Una scoperta ben provata sulla cura della pellagra.
   Nessun concorrente.
2. Sulla natura dei miasmi e contagi.
   Nessun concorrente.
3. Sulla direzione dei palloni volanti (dirigibili).
   Due concorrenti. Venne conferito il premio di L. 2500 e la medaglia d'oro di L. 500 ai sigg. capit. G. Arturo Crocco e capit. Ottavio Ricaldoni, del corpo aerostieri dell'esercito italiano.
4. Sul modo di impedire la contraffazione di uno scritto.
   Nessun concorrente.

FONDAZIONE BRAMBILLA.

Un premio a chi avrà inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina, o qualsiasi processo industriale o altro miglioramento, da cui la popolazione ottenga un vantaggio reale e provato.

Sedici concorrenti.

Premio di 1° grado di L. 1000 e medaglia d'oro alla Società Tubi Mannesmann di Dalmine, provincia di Bergamo, per aver introdotto in Lombardia la fabbricazione dei tubi senza saldatura.

Premio di 2° grado di L. 400 e medaglia d'oro, ai seguenti: De Magistris Emilio di Milano, per applicazioni nell'industria della carta; Società anonima Centenari e Zinelli di Milano, per fabbricazione di calze elastiche per varici; Società anonima F. A. R. E. di Milano, per fabbricazione di apparecchi elettrici di riscaldamento.

FONDAZIONE FOSSATI.

Illustrare con ricerche personali e coi migliori metodi moderni di tecnica microscopica la questione dei vicendevoli rapporti delle cellule gangliari del sistema nervoso centrale.

Nessun concorrente.

FONDAZIONE CIANI.
Concorso triennale.

Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere storico.

Cinque concorrenti. Venne conferito il premio di L. 1500 al prof. Raffaello Giovagnoli di Roma, per il suo libro: I racconti del Maggiore Sigismondo.

FONDAZIONE BORGOMANERI.

Borsa di studio per un giovane laureato in lettere o diritto o filosofia o scienze morali o storiche in una Università o Istituto o scuola superiore del Regno.

Sei concorrenti. Borsa di L. 2000 al prof. Ettore Rota, laureato in lettere presso la R. Università di Pavia.

FONDAZIONE VISCONTI-TENCONI.

Borsa di studio per un giovane italiano, d'ingegno non comune e buona volontà, che si avvii a studi di elettricità industriale.

Cinque concorrenti.

Borsa di L. 1200 a Bolzern Ugo di Milano, per seguire il corso di perfezionamento dell'Istituzione elettrotecnica Carlo Erba presso il R. Istituto tecnico superiore di Milano.

Finita la distribuzione il membro effettivo prof. sen. Camillo Golgi pronuncia il discorso inaugurale sull'argomento: « La moderna evoluzione delle dottrine e delle conoscenze sulla vita ».

CRONACA ITALIANA

Cortesie internazionali. — Si telegrafa da Atene, 15: S. M. il Re e S. M. la Regina di Grecia si sono recati alla R. legazione d'Italia e si sono trattenuti a lungo famigliarmente col ministro d'Italia e colla contessa Bosdari.

*** S. E. il ministro Nitti è stato insignito da Sua Maestà l'Imperatore del Giappone del Gran Cordone del Sol Levante, in seguito alla stipula del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Giappone.

S. M. l'Imperatore ha fatto anche tenere all'on. Nitti le ricche insegne dell'alta decorazione.

*** Gli impiegati telegrafici di Roma hanno indirizzato a S. E. il barone Hayaschi, ambasciatore del Giappone in Roma, il seguente telegramma che è una nobilissima prova di fratellanza:

A S. E. l'ambasciatore del Giappone - Roma.

I telegrafisti di Roma, mentre prendono vivissima parte al dolore del Giappone per immane disastro Kogoshima, esprimono alta loro ammirazione collega che eroicamente rimase unico al suo posto in mezzo al deserto di cenere, onorando così la sua Patria e la classe intera dei telegrafisti.

Al Collegio romano. — La Società per la coltura della donna, di cui è presidente la contessa Maria Pasolini-Ponte e vice presidente la signora Enrichetta Chiaraviglio-Giolitti, dopo lunga interruzione, riprenderà le conferenze al Collegio romano, che erano diventate una vera quanto bella istituzione intellettuale.

L'idea informatrice del programma di questa nuova serie di letture - dice un comunicato della Società - risponde al bisogno di rinnovare la vita degli studi in Italia, ispirandosi alle gloriose tradizioni paesane.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali-storiche-filosofiche terrà seduta il 18 corr. alle 15.

Per la Mostra internazionale d'arte. — La Società degli amatori e cultori di belle arti di Roma, si è riunita in assemblea per la nomina della Giuria di accettazione e collocamento delle opere per la prossima LXXXIII Mostra internazionale. Essa è riuscita composta dei seguenti artisti signori: Brozzi Renato, Chiesa Pietro, Gaudenzi Pietro, Rava Maurizio, Romiti Gino, Roeder Max, Selva Attilio.

Smentite. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« La notizia, data dai giornali tedeschi, della vendita alla Turchia da parte dell'Italia di un incrociatore tipo *Pisa*, è infondata ».

*** La notizia del *Berliner Tageblatt* della vendita dell'incrociatore *San Marco* alla Turchia, è completamente infondata.

Tasse municipali. — Il R. commissario per il comune di Roma notifica che il ruolo generale dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere, ecc., dell'anno 1914, compilato in base alle licenze rilasciate ed agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato nell'Ufficio comunale delle tasse, posto in via del Campidoglio n. 10, p. u., per lo spazio di otto giorni a datare da oggi, a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di dicembre u. s. reca:

« Nella Liguria, nel Piemonte ed in gran parte della Lombardia fu possibile attendere al lavoro dei campi durante tutta la decade; sul finire di essa si ebbe un notevole abbassamento di temperatura accompagnato nel Veneto e nell'Emilia da geli e nevi, che impedirono in quelle regioni ogni lavoro all'aperto, ma giovarono sensibilmente ai seminati.

« Assai benefiche furono le pioggie di questa decade per le campagne dell'Italia centrale e soprattutto per quelle della Regione meridionale adriatica; esse mitigarono intanto i danni subiti dai cereali già seminati e permisero in Capitanata e nelle Puglie di riprendere anche i lavori di semina dei cereali, delle leguminose e dei foraggi.

« Buono è lo stato dei campi nel basso versante tirrenico.

« Nelle isole si ebbero delle precipitazioni propizie a molte culture agricole, ma tuttora insufficienti al bisogno di quelle terre, principalmente par quanto riguarda i pascoli e gli erbai ».

Marina mercantile. — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Las Palmas per Napoli a Genova. — Il *Roma*, della Società marittima italiana, è partito da Port Said per l'Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 14. — Si ha da Alessio: Dopo la soluzione di divergenze fra il Governo provvisorio di Alessio ed una frazione di Malissori da parte del colonnello inglese Philipps, governatore di Scutari, si è costituita una Commissione governativa composta di dodici capi tribù; il capitano inglese Francis è stato nominato governatore provvisorio.

BERLINO, 14. — Il *Berliner Tagblatt* ha da Vienna: Giavid bey, giunto a Vienna, ha dichiarato che Mahmud Muktar pascià rimarrà al suo posto di ambasciatore a Berlino.

SEBASTOPOLI, 14. — Il Consiglio di guerra navale, deliberando nel processo relativo all'incidente dell'incrociatore *Ouralez*, che subì ultimamente gravi avarie, ha condannato il capitano Beck a lasciare il servizio ed il timoniere Gorbatzki ad una pena di tre mesi di prigione.

NIZZA, 14. — Il primo ministro inglese Asquith è arrivato al capo di Antibo, ove si trovavano già la signora Asquith e i figli.

TOKIO, 14. — Un telegramma dell'ufficio dell'Amministrazione delle foreste dei dintorni di Kagoshima annunciava iersera che nuove forti scosse di terremoto si erano prodotte.

Il capitano della corazzata *Tone* telegrafa che non resta a Kagoshima anima vivente.

Corre voce che una nave con a bordo 307 passeggeri che vi si erano rifugiati dopo la prima eruzione, è colata a fondo durante la seconda eruzione.

CAPETOWN, 14. — Si nota qualche miglioramento nella situazione a Capetown. Stamane il proclama del Governo generale ha prodotto ottimo effetto; ma gli operai continuano a discutere la questione dello sciopero generale.

JOHANNESBURG, 14. — Una trentina di agenti di polizia hanno tentato di recarsi alla Borsa del lavoro per arrestare Bain, segretario della Federazione dei mestieri, il cui arresto era stato impedito giorni sono dai suoi partigiani.

Gli scioperanti sono riusciti ad impedirne un'altra volta l'arresto.

Un colpo d'arma da fuoco sarebbe stato sparato dall'interno della Borsa del lavoro. Gli scioperanti affermano tuttavia che il colpo è stato sparato da un agente, e l'esame del suo fucile avrebbe dimostrato l'esattezza della supposizione.

La tensione tra scioperanti e polizia aumenta.

La Borsa del Lavoro è attualmente barricata mediante casse. Secondo notizie da Benoni due persone sono state liberate dalla folla. La situazione assume aspetto di gravità a Benoni.

PARIGI, 14. — Il presidente della Repubblica Poincaré ha ricevuto il presidente del Consiglio greco Venizelos.

BERLINO, 14. — *Reichstag*. — Al principio della seduta il presidente dichiara che nell'ultima seduta della Camera dei signori prussiana un membro di essa disse che il modo col quale è stata accettata la tassa militare permette di concludere che il sentimento nazionale è aumentato dovunque mentre invece la rappresentanza eletta dal popolo tedesco non ha mostrato tale sentimento (Interruzioni a sinistra).

Le Diete degli Stati confederati hanno il diritto di criticare l'attitudine del Reichstag, come il Reichstag rivendica a sè un eguale diritto verso la Dieta. Ma quando si rimprovera al Reichstag di non aver dimostrato sentimento nazionale, tale affermazione, posto che il Reichstag approvò la tassa militare ad una enorme maggioranza, costituisce un'offesa che il Reichstag respinge con la più grande energia (Vivi applausi).

BUDAPEST, 14. — *Camera dei deputati*. — La seduta si apre e continua fra l'agitazione.

I deputati di opposizione entrano nell'aula molto prima dell'apertura della seduta, perchè parecchi deputati sono stati deferiti alla Commissione delle immunità a causa delle loro violente interruzioni nella seduta di ieri contro la maggioranza e il presidente del Consiglio.

Fra l'opposizione si nota grande eccitazione, perchè si era saputo che la Commissione decreterà severissime pene disciplinari contro quei deputati.

Il presidente, dopo aver aperta la seduta, richiama all'ordine il presidente del Consiglio, conte Tisza, perchè nella seduta di ieri qualificò le accuse dell'opposizione come un modo di combattere da avventurieri politici e da disperati.

Il richiamo del presidente provoca un tumulto fra l'opposizione, la quale grida, rivolgendosi al presidente: Perchè non l'avete fatto ieri?

Il relatore della Commissione delle immunità enunzia i provvedimenti presi a carico dei deputati deferiti a tale Commissione.

Parecchi deputati, tra i quali Justh, sono sospesi per quindici sedute; il deputato Zlinsky è espulso per ottanta sedute.

L'enunciazione è fatta tra un continuo tumulto dell'opposizione. Il tumulto si accresce e diviene vivissimo quando il presidente chiede alla Camera se approva la proposta della Commissione relativa al deputato Zlinsky.

A questo punto il conte Andrassy dice: Il presidente ieri non richiamò all'ordine Tisza, perchè non vi era stato autorizzato dal presidente del Consiglio. (Applausi sui banchi dell'opposizione).

Il presidente richiama all'ordine il conte Andrassy e dichiara di non ricevere ordini da nessuno e nemmeno dal presidente del Consiglio. (Vivo tumulto).

Il presidente deferisce qualche altro deputato alla Commissione delle immunità.

Il presidente del Consiglio Tisza, a proposito del suo discorso di ieri, dichiara che Vaszonyi aveva ieri espresso sospetti contro la maggioranza ed aveva accusato un membro del partito del Governo di essere implicato in una questione di banca e di roulette. Il conte Tisza invita tutti coloro che hanno dati positivi a tale riguardo di sottoporli sempre a lui (Tumulto).

Il presidente invita i deputati sospesi ad uscire dall'aula. Avendo essi rifiutato, il presidente sospende la seduta, in attesa che la

guardia del Parlamento entri nell'aula. Un capitano ordina ad una guardia di condurre i deputati fuori. Allora soltanto gli espulsi abbandonano i loro seggi, seguiti da tutti gli altri deputati di opposizione.

Ripresa la seduta, la Camera continua la discussione della legge sulla stampa.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il generale Hazif, ex-comandante in capo della gendarmeria, che fu addetto militare a Vienna, è stato arrestato.

COSTANTINOPOLI, 14. — La Porta ha deciso di mantenere Mahmud Muktar pascià al posto di ambasciatore ottomano a Berlino.

Oggi sarà pubblicato un iradé che nomina Hilmi pascià, ambasciatore a Vienna, al posto di ambasciatore a Pietroburgo.

PARIGI, 14. — Il presidente del Consiglio e ministro degli esteri, Doumergue, ha offerto una colazione al presidente del Consiglio ellenico, Venizelos.

PARIGI, 14. — Stamane uno sconosciuto si presentava al domicilio di Cherif pascià in via della Pompa, al n. 115, e chiedeva al cameriere Ismail Hakki di 37 anni di far pervenire al generale una domanda di udienza.

Il cameriere fece rilevare al visitatore che il generale non riceveva ad un'ora così mattiniera.

Allora lo sconosciuto tirò colpi di rivoltella contro Ismail Hakki, che cadde pesantemente al suolo.

Accorsero parecchi domestici, tra cui lo chauffeur, i quali furono alla loro volta fatti segno a colpi d'arma da fuoco. Attratto dalle detonazioni, accorse Salil, genero di Cherif pascià, che colpì con una revolverata l'aggressore che rimase ucciso sul colpo.

Cherif pascià, come è noto, è uno dei capi del partito radicale turco e fu già condannato a morte in Turchia. Egli è stato ministro di Turchia a Stoccolma.

CAPETOWN, 14. — La situazione va migliorando nella penisola del Capo. Numerosi scioperanti riprendono il lavoro. Un tentativo di sabotaggio sugli scambi della stazione Terminus è stato scoperto in tempo.

LISBONA, 15. — È stato organizzato un servizio automobilistico per il trasporto della corrispondenza tra le località servite dalle ferrovie del nord e dell'est, i cui impiegati sono in isciopero. Anche il trasporto dei viaggiatori è compiuto dalle automobili. Le pretese dei ferrovieri riguardano soltanto il servizio della loro Cassa di soccorso.

Il ministro dell'interno ha dichiarato alla Camera che il Governo farà rispettare la legge e tutelerà i diritti.

PARIGI, 15. — I giornali hanno da Costantinopoli:

In taluni circoli diplomatici corre voce che tanto da parte della Turchia quanto da parte della Grecia si sarebbe disposti a iniziare trattative dirette per risolvere la questione delle isole.

BRINDISI, 15. — Iersera col vapore *Praga* del Lloyd austriaco, proveniente da Trieste, sono giunti e ripartiti per Costantinopoli 161 soldati turchi che nei giorni scorsi avevano tentato di sbarcare a Vallona.

JOHANNESBURG, 15. — Essendo stati scagliati sassi contro la polizia, questa ha disperso, caricandola con la baionetta inastata, una numerosa folla di dimostranti che circondava la Borsa del lavoro.

Vi sono stati 2 feriti; sono stati operati 17 arresti.

In conformità alle disposizioni dello stato d'assedio tutti gli abitanti debbono restare nelle loro case dalle 8 di sera alle 5 del mattino.

Nessuno può entrare od uscire dalla città senza un lascia passare.

Le vie sono percorse dalle pattuglie.

BLOENFONTEIN, 15. — Lo stato d'assedio è applicato rigorosamente.

Ad Orangeriat è stato proibito agli scioperanti di uscire di casa ed è stato pure proibito di dar loro qualsiasi aiuto.

A Johannesburg non si segnalano incidenti. Le strade sono tranquille.

A Pietermaritzbourg, durante un comizio per la nomina di un Comitato di salute pubblica, avendo il sindaco espresso l'opinione che tale Comitato non fosse necessario, il colonnello comandante le forze dislocate nella città ha dichiarato che la proclamazione dello stato d'assedio lo autorizzava a nominarlo lui stesso ed ha aggiunto che in tal caso il sindaco non ne avrebbe fatto parte. Dopo una discussione, il Comitato è stato costituito.

Attualmente si sta organizzando un corpo speciale di polizia.

NAGASAKI, 15. — Secondo radiotelegrammi delle navi da guerra, Kagoshima è sepolta sotto uno strato di cenere alto 15 piedi. Seicento case sono crollate.

L'isola di Sakurashuma è ritenuta perduta; essa è involta dal fumo, attraverso il quale si vedono divampare le fiamme. Il calore è talmente intenso che nessuna imbarcazione si può avvicinare ad essa. Soffia il tifone e i boati sotterranei continuano.

YARMOUTH (Nuova Scozia), 15. — Essendosi diradata la nebbia è stato scorto il vapore *Dobequid* in secca sugli scogli di Trinity. Emergono le ciminiere, gli alberi e gran parte della chiglia.

Si ritiene che tutti a bordo siano salvi. Le onde scuotono senza posa la nave.

SAINT JOHN (Nuova Brunswick), 15. — Il vapore *Rappahamack* ha inviato un radiotelegramma col quale annunzia che tutti i passeggeri che si trovavano a bordo del *Dobequid* sono salvi e si trovano in rotta per Yarmoth.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

14 gennaio 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	754.8
Termometro centigrado al nord	8.8
Tensione del vapore, in mm.	5.11
Umidità relativa, in centesimi	60
Vento, direzione	N
Velocità in km.	11
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	9.5
Temperatura minima, id.	7.5
Pioggia in mm.	10.7

14 gennaio 1914.

In Europa: pressione massima di 779 sulle Ebridi, minima di 751 sull'Alto Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito quasi ovunque, fino a 12 mm. sull'alto Tirreno, temperatura diminuita sulle regioni settentrionali, e quasi generalmente aumentata nelle regioni centrali e meridionali; nevi in Val Padana e regioni centrali; piogge nel rimanente.

Barometro: massimo a 762 sulla Penisola Calabrese, minimo di 750 sul Golfo di Genova.

Probabilità: venti convergenti da ogni quadrante sul minimo ciclonico che sta attraversando, da NW a SE, la Penisola. Maggiormente intensi la bora sull'Alto Adriatico ed il libeccio nel Golfo di Salerno. Qualche rischiaramento di cielo al nord, ma ancora tempo guasto nel restante di Italia, con piogge e nuvolaglie. Mare ovunque grosso o molto agitato.

N. B. — Stamane è stato telegrafato ai semafori e capitanerie di alzare il segnale di tempesta.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 14 gennaio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria.				
Porto Maurizio	nebbioso	mosso	7 0	3 0
Genova	coperto	legg. mosso	2 0	— 3 0
Spezia	nevoso	calmo	7 0	— 0 0
Piemonte.				
Cuneo	nevoso	—	— 1 0	— 5 0
Torino	nevoso	—	5 0	— 4 0
Alessandria	nevoso	—	1 0	— 4 0
Novara	nevoso	—	2 0	— 4 0
Domodossola	nevoso	—	2 0	— 3 0
Lombardia.				
Pavia	nevoso	—	1 0	— 5 0
Milano	nevoso	—	1 0	— 4 0
Como	nevoso	—	1 0	— 4 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	nevoso	—	— 1 0	— 5 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	nevoso	—	1 0	— 4 0
Mantova	nevoso	—	1 0	— 5 0
Veneto.				
Verona	nevoso	—	3 0	— 5 0
Belluno	coperto	—	— 2 0	— 9 0
Udine	coperto	—	— 1 0	— 4 0
Treviso	coperto	—	0 0	— 6 0
Vicenza	nebbioso	—	3 0	— 5 0
Venezia	nevoso	agitato	0 0	— 4 0
Padova	nevoso	—	0 0	— 5 0
Rovigo	nevoso	—	0 0	— 4 0
Romagna-Emilia.				
Piacenza	nevoso	—	3 0	— 5 0
Parma	nevoso	—	— 1 0	— 5 0
Reggio Emilia	nevoso	—	0 0	4 0
Modena	nevoso	—	1 0	— 5 0
Ferrara	nevoso	—	5 0	— 4 0
Bologna	nevoso	—	0 0	— 4 0
Forlì	nevoso	—	— 1 0	— 4 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	nevoso	agitato	0 0	— 3 0
Ancona	coperto	legg. mosso	1 0	0 0
Urbino	nevoso	—	— 3 0	— 4 0
Macerata	1/4 coperto	—	0 0	— 3 0
Ascoli Piceno	nevoso	—	5 0	0 0
Perugia	piovoso	—	2 0	— 1 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	nevoso	—	6 0	1 0
Pisa	piovoso	—	8 0	1 0
Livorno	nevoso	molto agit.	5 0	— 2 0
Firenze	coperto	—	3 0	0 0
Arezzo	3/4 coperto	—	3 0	0 0
Siena	coperto	—	3 0	0 0
Grosseto	coperto	—	8 0	2 0
Lazio.				
Roma	coperto	—	9 7	7 9
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	3/4 coperto	—	4 0	— 1 0
Chieti	nebbioso	—	4 0	— 3 0
Aquila	coperto	—	3 0	— 1 0
Agnone	piovoso	—	1 0	— 1 0
Foggia	piovoso	—	7 0	4 0
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	8 0	6 0
Lecce	coperto	—	10 0	6 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	piovoso	—	11 0	6 0
Napoli	temporalesco	burrascoso	12 0	7 0
Benevento	piovoso	—	12 0	— 1 0
Avellino	piovoso	—	8 0	3 0
Mileto	3/4 coperto	—	12 0	5 0
Potenza	coperto	—	5 0	1 0
Cosenza	coperto	—	19 0	— 4 0
Tiriolo	piovoso	—	14 0	1 0
Sicilia.				
Trapani	coperto	legg. mosso	16 0	12 0
Palermo	nebbioso	legg. mosso	18 0	9 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	15 0	10 0
Caltanissetta	coperto	—	12 0	7 0
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	16 0	11 0
Catania	3/4 coperto	calmo	17 0	8 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	coperto	—	9 0	3 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	14 0	4 0
Libia.				
Tripoli	coperto	legg. mosso	18 0	9 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*